

Linee guida

per dissuasori



**Documento di indirizzi
per la progettazione di qualità**



Comune di Genova

direzione territorio, sviluppo economico e ambiente
settore urbanistica

LINEE GUIDA per dissuasori

DOCUMENTO DI INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE DI QUALITA'

Ufficio Pianificazione del Paesaggio, Estetica Urbana e Decoro

arch. Marina D'Onofrio Caviglione, arch. Maurizio Saielli, dott.ssa Rita Zino,
arch. Emilia Ameri, arch. Riccardo Lavaggi, geom. Raffaele Massimi,
arch. Svevo Salvini, arch. Ivana Sciutto



Fotografie Archivio Comune di Genova, da Elisabetta Papone, *Genova e la Liguria alla fine dell'ottocento*, 1998, Comune di Genova

DOCUMENTO DI INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE E LA COLLOCAZIONE DI DISSUASORI

Linee Guida per dissuasori

Il Documento di Indirizzi ha l'obiettivo di orientare qualitativamente la progettazione del territorio e definire le tipologie dei dissuasori per impedire la sosta dei veicoli a salvaguardia delle zone pedonali. Il Documento di Indirizzi si applica in tutto il territorio comunale, pubblico, privato o con servitù di pubblico passaggio.

Alla finalità di rendere le aree cittadine decorose evitando inutili appesantimenti si indica quale criterio generale di installare il minor numero di dissuasori di sosta, di attraversamento, ecc., ricercando soluzioni alternative; in molti casi è possibile raggiungere lo scopo razionalizzando la forma del marciapiede o la disposizione degli arredi già presenti, quali contenitori per la raccolta AMIU, cestini porta-rifiuti, segnaletica verticale, fioriere e panchine.

In particolari ambiti omogenei costituiti da strade, piazze o isolati, con lo scopo di migliorare la vivibilità e di assicurare risultati estetici di qualità, è necessario provvedere alla redazione di un Progetto Unitario, prediligendo l'installazione di panchine, fioriere, piante o filari di alberi.

Come meglio indicato nel capitolo relativo alle tipologie, i dissuasori dovranno essere in ghisa o in metallo con superficie naturale o verniciata in tinta scura verde o grigia; dovranno essere dotati al piede di una flangia o una più ampia base di appoggio. Potranno essere corredati da catene in metallo di spessore proporzionato al diametro del dissuasore e essere integrati con catarifrangenti (a nido d'ape, tipo 2 di colore giallo). L'Ufficio Estetica Urbana Decoro e Paesaggio potrà valutare eventuali differenti tipologie inserite in un Progetto Unitario che coinvolga tutti gli elementi di arredo dell'ambito.

I dissuasori dovranno essere posati in opera "a perfetta regola d'arte" con ripristino del suolo nei modi esistenti (*asfalto su asfalto, pietra su pietra, ecc.*) ed essere mantenuti puliti e integri provvedendo anche alla loro eventuale sostituzione.

I dissuasori posti su marciapiedi non dovranno essere inseriti sui cordoli in pietra e in generale dovranno essere distanziati cm 30 dal bordo esterno; i dissuasori posti sulla sede carrabile dovranno essere allineati con gli alberi, pali ed altri dispositivi già esistenti.

I dissuasori già installati e non conformi alle Linee Guida dovranno essere cambiati in occasione della prima sostituzione.

Le fotografie mostrano esempi di progettazione unitaria di particolare pregio nel centro cittadino dove sono inserite fioriere, dissuasori in marmo e in metallo.

F



p.zza De Ferrari



via Roma



via XXV Aprile



p.zza Fontane Marose



p.zza Colombo

Progettazione unitaria con arredi qualificanti

1 - DISSUASORE CON TESTA A BOCCIA – altezza cm 80 – costituito da fusto cilindrico, diametro cm 9.8 o 11.8, in ghisa, testa a boccia e coprigiunto scorrevole.

Modalità di utilizzo: su tutto il territorio comunale, su sede stradale o in aree a carrabilità limitata, singolarmente, accoppiati o per piccoli tratti, liberi o provvisti di catena.



1 - Dissuasore con testa a boccia

2 - COLONNINA PARACARRO "modello Genova" – altezza cm 125 – costituita da colonna di sezione ottagonale in ghisa, diametro cm 16, con pigna ovoidale in sommità, di colore verde scuro o con superficie naturale.

Modalità di utilizzo: all'interno del centro storico in ambiti monumentali, in zone ottocentesche, in aree pedonali, singolarmente o accoppiati anche con catena.



2 - Colonnina paracarro "modello Genova"

3 - PALETTO cilindrico – altezza cm 50 – costituito da un cilindro, diametro cm 12, con scanalature superiori, testa bombata, in lega d'acciaio verniciata in grigio scuro.

Modalità di utilizzo: su tutto il territorio comunale in ampi contesti urbani di nuova realizzazione o in ambiti di recente riqualificazione per lunghi tratti di viabilità, anche in curva, in posizione di grande visibilità, al bordo di marciapiedi e di aree pedonali ad esclusione dei parcheggi.



4 - DISSUASORE SFERICO "modello Cassini" – altezza cm 45 – costituito da una sfera, diametro cm 40, in ghisa con base circolare.

Modalità di utilizzo: in ambiti storici e monumentali, in aree a carrabilità limitata, per medi tratti lineari e ampie curve.



4 - Dissuasore sferico " modello Cassini"

5 - DISSUASORE TORNITO – altezza cm 95 – in fusione di ghisa con base diametro cm 8,5, e piccola sfera alla sommità con anelli per catenella.
Modalità di utilizzo: a margine dei centri storici e nelle zone ottocentesche, da utilizzare accostati all' interno del cordolo in pietra del marciapiede.



6 - DISSUASORI – “modello Tognolino” – in cemento color chiaro.

Modalità di utilizzo: su tutto il territorio comunale, da utilizzare unicamente per situazioni temporanee ed urgenti.



Installazioni temporanee da sostituire con dissuasori con testa a boccia tipologia 1.



Installazione temporanea da sostituire con dissuasori sferici “modello Cassini” tipologia 4

Tipologie non confacenti a motivo dei colori contrastanti e appariscenti, funzionali in strade ad elevata velocità, prevaricanti nelle visuali monumentali (foto 1), panoramiche (foto2), prospettive (foto 3) e ravvicinate (foto 4).



foto 1 - via di Porta Soprana.



foto 2 - Boccadasse.



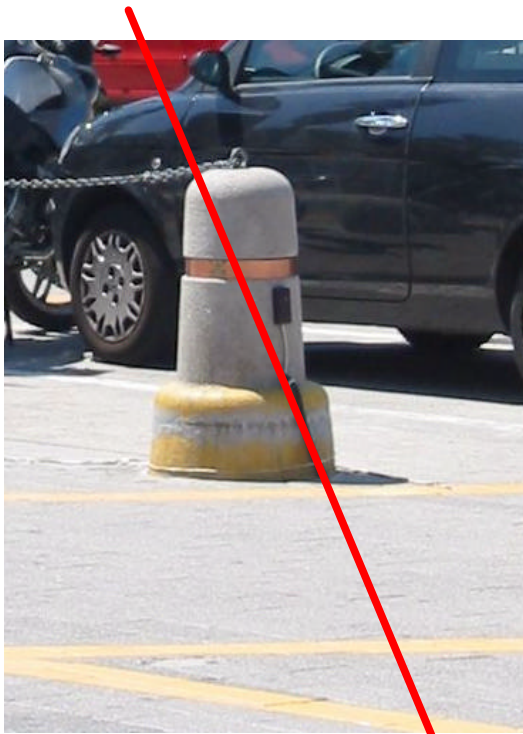
foto 3 - via Gramsci.



foto 4 - vico Cassai.

Dissuasori da non utilizzare

Dissuasori di scarsa qualità non ritenuti idonei in quanto repliche delle tipologie scelte.



**Replica del modello Tognolino
tipologia 6.**



**Replica del modello Tornito
tipologia 5.**



**Replica del modello Cilindrico
tipologia 3.**



**Replica del modello "Genova"
tipologia 2.**

Dissuasori da non utilizzare

Esempi che indicano tipologie idonee di dissuasori non correttamente installati.



Non si installano doppi filari di dissuasori perché eccessivi e inutili.



Dissuasore storto.



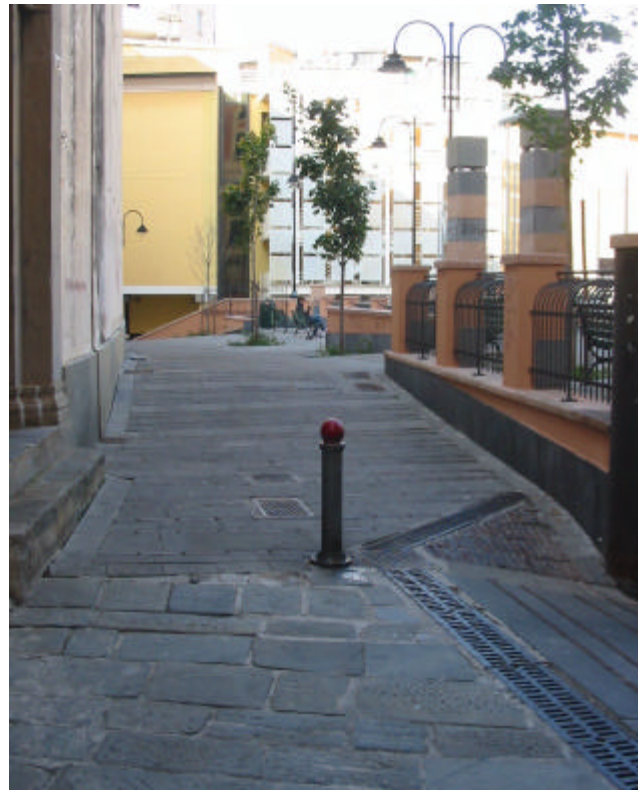
Riparto di cemento su asfalto da sostituire in questo caso con asfalto.



Installazione su cordolo di pietra anziché sulla congiunzione tra cordolo e marciapiede.

Modalità di non corretta installazione

Le fotografie mostrano diversi esempi nel centro storico dove sono stati installati dissuasori di tipologie corrette, utilizzati in modo non adeguato al contesto.



In questi casi è preferibile utilizzare il "modello Genova" tipologia 2 più grande, visibile e più decorativo.



In questi casi a motivo della quantità di dissuasori utilizzati, al posto del modello "Genova" tipologia 2, è preferibile utilizzare il modello con testa a boccia tipologia 1 per le dimensioni più contenute e meno invasive.

Modalità di utilizzo non adeguata al contesto